

FANTASTICHE MATITE

18ª RASSEGNA DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO

EVA MONTANARI
EMANUELA BUSSOLATI
GIULIA PINTUS



Fantastiche Matite 2006

FANTASTICHE MATITE

IN OCCASIONE DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO
BIMBA LANDMANN
L'ARTE DEI SOGNI



SERGIO TOPPI

FANTASTICHE MATITE 2007

FantasticheMatite2008

EMANUELE LUZZATI
dal segno al sogno

Presentazione
sabato 20 febbraio 2010
ore 17-30

In collaborazione con
L'Associazione degli Illustratori a Seregno
Galleria Civica Enzo Maggi
Seregno, via Cesare, 26
20136 Seregno (MI) - 02/9011100
ore 10-19 - 17-30 - 14-18 - 18-19
Per informazioni visitate il sito
www.galleriacivicaensomaggi.it
oppure chiamate il numero 02/9011100
oppure inviate un'email a: info@galleriacivicaensomaggi.it

GEK TESSARO
IL TERTIO DISEGNATO

FANTASTICHE MATITE

IN OCCASIONE DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO

DAL 15 OTTOBRE
AL 6 NOVEMBRE 2011

PRESENTAZIONE
sabato 15 ottobre 2011
ore 17-30

GALLERIA CIVICA "ENZO MAGGI"
Seregno, via Cesare, 26

Per informazioni visitate il sito
www.galleriacivicaensomaggi.it
oppure chiamate il numero 02/9011100
oppure inviate un'email a: info@galleriacivicaensomaggi.it



Fantastiche Matite
degli illustratori a Seregno

**FANTASTICHE
MATITE**
18ª RASSEGNA DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO

EVA MONTANARI
EMANUELA BUSSOLATI
GIULIA PINTUS

Città di Seregno
Biblioteca Civica Ettore Pozzoli

30 aprile - 4 giugno 2022
Emanuela Bussolati e Eva Montanari

8 ottobre - 5 novembre 2022
Giulia Pintus

Fantastiche Matite
18^a Rassegna degli illustratori a Seregno
Biblioteca Civica "Ettore Pozzoli"

Città di Seregno

Sindaco
Alberto Rossi

Assessora alla Pubblica istruzione
(politiche educative, scolastiche e dell'infanzia), Cultura e Biblioteca
Federica Perelli

Fantastiche Matite è un'iniziativa realizzata dalla
Biblioteca Civica "Ettore Pozzoli"

Organizzazione, redazione, sitoweb, comunicazione social
Alberto Banfi, Marica Scarpi, Luca Viganò

Progetto grafico
Giorgia Viganò

www.fantastichematite.it

Si ringraziano gli editori per la gentile concessione delle opere.

Immagine di copertina
Emanuela Bussolati, **Zhuan Chi nella foresta di Bambù**,
Carthusia Edizioni, 2022.

Immagine a p. 4 e p. 5 (in alto)
Fabian Negrin, **Fumo negli occhi**, Orecchio acerbo, 2005.

Immagine a p. 5
Grazia Sacchi, **Illumino un altrove e la mia pila è una matita**
(autoritratto), tratta dal catalogo dell'edizione di Fantastiche Matite
2003.

Immagine a p. 7
Giuliano Ferri, **Moby Dick**, Grimm Press, 2002 (Best Classics).

Testo introduttivo
Alberto Melotti (Alberto Banfi)

Quasi come Dumas, la Biblioteca Civica Ettore Pozzoli propone, vent'anni dopo l'esordio, questa nuova edizione di Fantastiche Matite, la rassegna di illustratori di libri per bambini che annualmente torna a riproporsi come uno degli appuntamenti culturali più qualificanti per la nostra città.

Vent'anni dopo, il canovaccio dell'iniziativa si rinnova puntualmente ancora fresco ed efficace. In un mondo sempre più digitale, dove le immagini con i loro colori e le loro luci non cessano mai di accompagnare le giornate di tutti noi, il disegno realizzato a mano e stampato sulla carta di un libro rimane un affascinante e tradizionale compagno delle giornate dei più piccoli lettori, quelli che ancora scelgono (in via alternativa, se non in via esclusiva) il ritmo meditativo, l'esperienza tattile ed il profumo del libro cartaceo, senza essere totalizzati ed assorbiti dal mondo digitale.

Fantastiche Matite è un'opportunità che il mondo adulto si dà per accompagnare i bambini verso il magico incontro con il libro illustrato: un'opportunità che in città si rinnova da due decenni, durante i quali i bambini sono diventati adolescenti ed adulti. Una strada che li porterà, a loro volta, ad essere accompagnatori di nuovi bambini verso un incontro fantastico e magico, come fantastiche e magiche possono essere solo le esperienze che travalicano i confini dello spazio e del tempo.

Federica Perelli
*Assessora alla Cultura
e alla Biblioteca*

Alberto Rossi
Sindaco di Seregno



Giocare con le figure

*Vent'anni di Fantastiche Matite.
Rassegna degli illustratori a Seregno*

Dal 2002, con solo alcune interruzioni, la biblioteca di Seregno organizza un appuntamento annuale durante il quale è possibile visitare una mostra del tutto particolare. Una mostra pensata, curata e promossa direttamente da una biblioteca per la biblioteca. Una mostra che cerca di promuovere la lettura e allo stesso tempo di far conoscere la biblioteca, i suoi spazi e i suoi servizi. Lo fa, però, coinvolgendo i visitatori non tanto o non solo intorno alla parola stampata, al libro, ma tentando di promuovere la lettura *sub specie figura*, mettendo cioè al suo centro l'illustrazione e più in generale il meraviglioso lavoro degli illustratori di libri (per l'infanzia, ma non solo).

All'interno della Galleria Civica "Ezio Mariani" hanno trovato spazio tavole e disegni originali nati non per essere esposti in una mostra d'arte ma, appunto, per illustrare le pagine di un libro. Se è una cosa normale entrare in una biblioteca e sfogliare un albo illustrato ed ammirarne le splendide immagini ancor



prima di leggerne il testo, è raro poter apprezzare la bellezza di una tavola originale realizzata da un illustratore proprio per quell'albo. Il lavoro dell'illustratore termina solitamente quando il libro viene pubblicato. Dopo la pubblicazione tavole, disegni, bozzetti e quant'altro finiscono in un cassetto e l'illustratore si immerge in un nuovo progetto. Una nuova storia. Nuove tavole da disegnare.

Le illustrazioni, come sappiamo, sono un aspetto molto importante dell'editoria e della letteratura per l'infanzia. La letteratura prescolare quasi non avrebbe senso senza immagini, sebbene in questo contesto siano molto importanti anche le esperienze tattili e sensoriali con l'oggetto libro (o libro-gioco): forme, suoni, superfici permettono al bambino di creare una relazione con il mondo, gettano un ponte verso l'altro. Un racconto potrebbe anche non essere illustrato, ma l'uso delle immagini può rendere la lettura del racconto un'esperienza straordinaria, anche in quei casi estremi in cui le illustrazioni sembrano essere

assenti o prive di qualsiasi segno grafico. "Mai vista tanta neve." Questo è il famoso *incipit* di *Cappuccetto Bianco* di Bruno Munari (ed. Corraini) con il testo stampato alla base di una doppia pagina totalmente bianca. La genialità di Munari ci restituisce l'immagine di un paesaggio completamente imbiancato dalla neve, dove non è possibile riconoscere il contorno delle cose. Non

manca nulla a questa illustrazione. La pagina bianca, però, non ha un valore solo descrittivo. Provatela a leggere questa storia a un gruppo di bambini e vi accorgete di quanto riesca a sorprendere, e persino spiazzare, i giovani ascoltatori. La pagina bianca di Munari è tutt'altro che banale. Qualcuno potrebbe considerarla come qualcosa di vuoto, di insignificante, qualcosa che deve assolutamente essere riempito di segni e colore per avere senso. Andrebbe invece considerata come la condizione perché possa esserci qualcosa piuttosto che nulla: un'apertura alla creatività.

La prima cosa che i bambini provano ascoltando *l'incipit* di *Cappuccetto Bianco* è meraviglia. La meraviglia spiazza, sorprende, ma nel contempo predispone il bambino a sperimentare con la propria immaginazione. È un mezzo che apre alla scoperta di qualcosa di nuovo. Per Platone e Aristotele il filosofare ha origine dalla meraviglia. Per Cartesio la meraviglia è la prima delle passioni umane. Per Schopenhauer è la cifra stessa dell'essere umano.

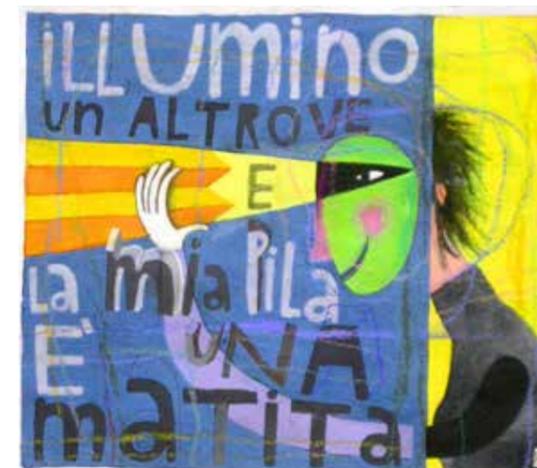
Che ci crediate o no, quando i bambini (ma non solo i bambini, ovviamente) si meravigliano con voi della storia e delle sue illustrazioni, e magari vi assillano con infinite domande, si comportano da filosofi.

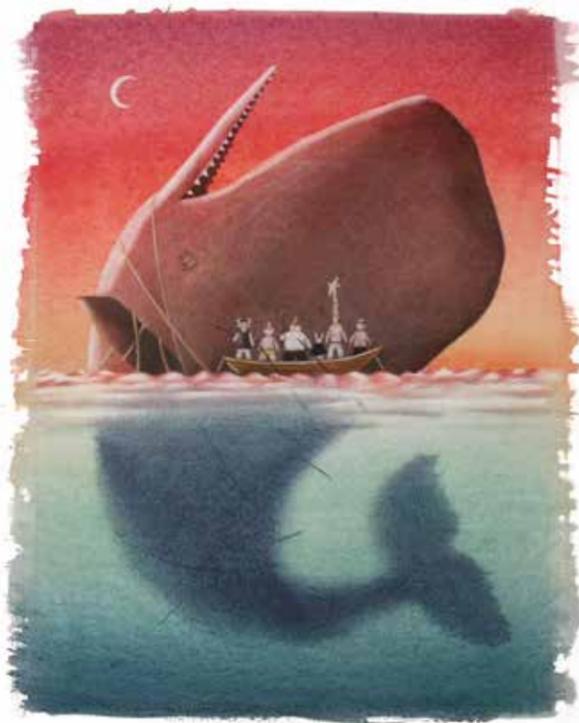
L'illustratore (quando ha la libertà e la complicità di un buon editore) ha la possibilità di inventare un mondo parallelo che, se da un lato "descrive" quel che accade

nella storia, dall'altro crea percorsi di lettura sorprendenti e alternativi che ampliano di significato il testo. Il testo scritto, per la verità, potrebbe anche non essere indispensabile (è il caso dei silent book). L'illustratore può addirittura, in certi casi, portare il lettore "altrove", là dove le parole non osano o forse solo accennano, financo a ribaltare il senso letterale della storia che sta leggendo, creando sorpresa o ilarità, o aprendo varchi impensabili all'immaginazione, alla creatività, al gioco. Oppure, ancora, la migliore letteratura illustrata per l'infanzia è in grado di far risuonare qualcosa dentro il proprio Sé più profondo, verso quell'alterità radicale che è l'infanzia di fronte al mondo degli adulti. Infanzia e alterità che abitano anche gli adulti. Per questo bisognerebbe esitare a considerare un qualsiasi libro illustrato un libro per bambini, come ancor oggi frettolosamente qualcuno fa.

Forse un po' inconsciamente, ma quella doppia pagina bianca di Bruno Munari ha guidato e dato un senso più intenso al nostro lavoro di bibliotecari,

impegnati a promuovere la letteratura illustrata. La cosa più importante per noi che aprivamo ogni anno un nostro "giardino segreto" - quasi fosse un mandala tibetano che richiede un'enorme fatica per essere costruito ma che poi si dissolve nel giro di poche settimane - era appunto quella di stimolare l'immaginazione del visitatore senza porci finalità educative, morali





la nostra rassegna così varia e densa di contrasti. Illustratori che non finiremo mai di ringraziare per la loro passione e disponibilità. Ci siamo fatti raccontare le loro esperienze. Ci siamo confrontati con loro sul mondo dell'editoria, sulle sue mode e sul suo futuro. Curiosi e impertinenti abbiamo posto domande sul loro lavoro e qua e là abbiamo scoperto qualche segreto, una curiosità o un dettaglio che da soli non avremmo mai colto e con il quale abbiamo sorpreso e incuriosito i nostri visitatori.

Al di là delle tante raffinatezze tecniche che (con molta umiltà) potevamo raccontare sulle illustrazioni in mostra, la cosa più interessante che noi bibliotecari abbiamo tentato di fare è stata quella di *giocare con le figure*. L'allestimento, le visite scolastiche, la lettura animata ecc. sono state occasioni di gioco tra noi e i ragazzi e, perché la cosa riuscisse, occorreva che fossimo prima di tutto noi a metterci in gioco. La disposizione delle tavole nello spazio espositivo non doveva rispondere solo a criteri logici e lineari. Cercavamo accostamenti inaspettati, concordanze e differenze tra i diversi illustratori presenti in mostra, analogie tematiche che trovano espressioni grafiche assolutamente differenti per mano di diversi illustratori. In un continuo gioco di rimandi e associazioni si costruiva, anche grazie al contributo e alla partecipazione attiva dei bambini, un vero e proprio racconto che conteneva tante piccole storie concatenate tra di loro, un po' nuove e diverse incontro dopo incontro. La cosa non poteva essere studiata a tavolino (non avrebbe funzionato). Ogni anno autori diversi, storie diverse, diversi stili grafici portavano un gran numero di materiali che, nella loro diversità, riuscivano comunque a legarsi magicamente tra di loro.

A partire da quest'anno la Rassegna ha una "nuova" sede e una diversa disposizione temporale. Dopo aver ospitato le opere di Emanuela Bussolati e di Eva Montanari, in ottobre potremo godere di quelle di Giulia Pintus. Il nostro "giardino segreto" è stato spostato nei grandi spazi della Biblioteca civica "Ettore Pozzoli". Per noi è un po' come tornare a casa, ma è anche una piccola rivoluzione e una nuova sfida: ripensare la nostra rassegna in uno spazio assai diverso da quello abituale. Non cambierà la nostra voglia di suscitare meraviglia e di permettere a tutti di giocare (e di essere giocati) dalle splendide illustrazioni che abiteranno la nostra casa, la biblioteca, una casa aperta a tutti, piena di meravigliose storie illustrate.

o di altro tipo. Che le illustrazioni siano state create per illustrare libri per l'infanzia non rivestiva alcuna particolare importanza. Anzi, per molti versi è stato un vantaggio, che imbarazzava, ma nel contempo meravigliava anche il pubblico adulto, spesso sorpreso dalla qualità dei lavori in mostra. L'organizzazione della Rassegna è seguita dai bibliotecari della sezione ragazzi ed è quindi stato naturale orientarsi in quella direzione. Ad ogni modo si è tentato di creare uno spazio dove fosse possibile immergersi in un mondo di storie illustrate, dove ciascuno potesse ritrovarsi in un "altro mondo", inaspettato, non voluto, non cercato, annullando anche per pochi istanti la necessità del tempo che domina la vita manifesta degli uomini (non è forse questo ciò che fa l'arte?). Nello spazio della mostra trovano posto anche i libri, naturalmente. Libri che possono essere sfogliati, letti e confrontati con le illustrazioni originali in mostra. Nel promuovere la nostra Rassegna volevamo anche far comprendere, soprattutto alle tante scolaresche che sono venute in visita, come nasce un libro illustrato, chi partecipa alla sua realizzazione, quante scelte e varianti si possono adottare per illustrare una medesima storia. Aspetti questi per nulla banali e che possono incuriosire i bambini.

Per noi che non siamo illustratori, artisti o storici dell'arte era ed è indispensabile apprendere cose nuove. Spesso abbiamo attinto all'esperienza degli illustratori che abbiamo ospitato, ognuno con una storia personale e professionale unica. La loro unicità è forse l'aspetto che più ci ha colpito e ha reso

19 settembre 2022
Alberto Melotti

ILLUSTRATORI 2002-2022

Allegra Agliardi 2016

Alicia Baladan 2016

Giorgio Baldessin 2006

Severino Baraldi 2012

Sandra Bersanetti 2002, 2012

Nicoletta Bertelle 2019

Fausto Bianchi 2012

Silvia Bonanni 2011

Nella Bosnia 2002, 2012

Rossana Bossù 2014

Filippo Brunello 2004, 2012, 2015*

Emanuela Bussolati 2016, 2022

Massimo Caccia 2011

Luca Caimmi 2012

Anna Laura Cantone 2005

Pinin Carpi 2005

Chiara Carrer 2014

Nicoletta Ceccoli 2002

Mara Cerri 2008

Alessandra Cimatoribus 2008, 2012

Paolo D'Altan 2012

Gianni De Conno 2011

Antongionata Ferrari 2006, 2012

Paolo Ecahuren 2004

Giuliano Ferri 2003, 2019

Simone Frasca 2012

Adelchi Galloni 2006

Gino Gavioli 2011

Matteo Gubellini 2014

Desideria Guicciardini 2016

Bimba Landmann 2003, 2018*, 2019

Patrizia La Porta 2004, 2012

Emanuele Luzzati 2010*

Maria Sole Macchia 2006, 2012

Federico Maggioni 2002

Giovanni Manna 2003, 2012, 2019

Libico Maraja 2005, 2012

Stefano Misesti 2008, 2012

Octavia Monaco 2002

Eva Montanari 2022

Simona Mulazzani 2014

Fabian Negrin 2005, 2012

Giulia Orecchia 2003, 2012

Cristina Pieropan 2019

Ferenc Pintér 2013*

Giulia Pintus 2022

Grazia Sacchi 2003, 2012

Alessandro Sanna 2008, 2012

Loretta Serofilli 2019

Spider 2014

Marco Somà e Liza Rendina 2016

Miguel Tanco 2006, 2012

Elena Temporin 2011

Gek Tessaro 2008, 2017*

Marta Tonin 2012

Sergio Toppi 2004, 2007*

Michele Tranquillini 2005, 2012

Piero Ventura 2004

Daniela Villa 2006, 2012

Štěpán Zavřel 2019

*Edizioni monografiche

AUTORI DELLE INTRODUZIONI

Alberto Melotti 2022

Roberto Denti 2005

Francesca Romana Grasso 2016

Walter Fochesato 2006, 2012

Micaela Mander 2018

Giampaolo Mascheroni 2002, 2007, 2015

Serenella Parazzoli 2003

Anna Parravicini 2014

Peppo Peduzzi 2013

Enrico Porro 2008, 2011

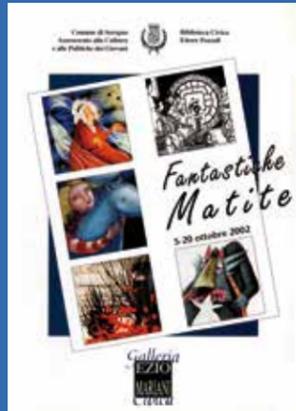
Gek Tessaro 2017

Marina Tonzig 2019

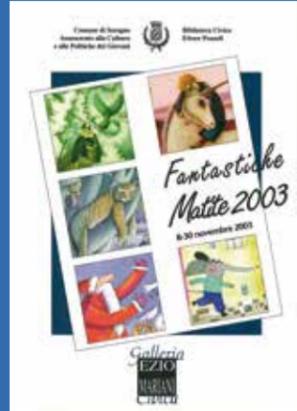
Patrizia Zerbi Monti 2004

I CATALOGHI

FANTASTICHE MATITE 2002-2022



2002



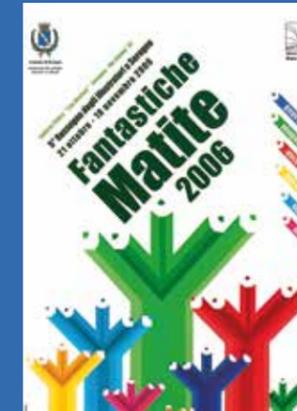
2003



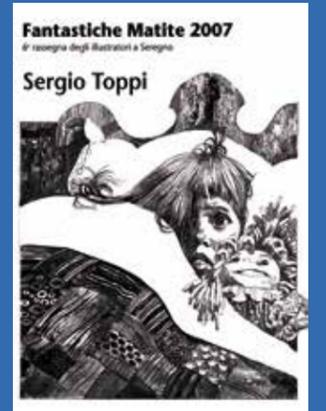
2004



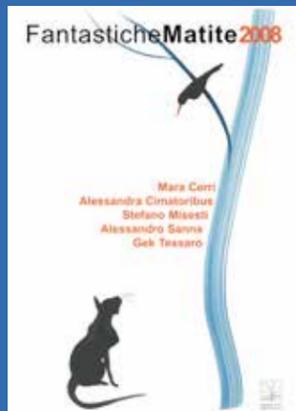
2005



2006



2007



2008



2010



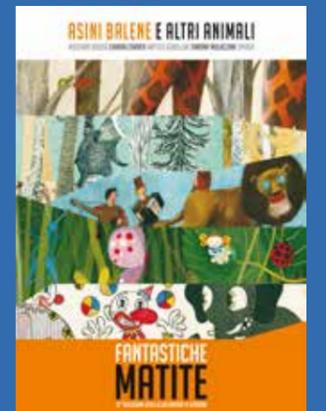
2011



2012



2013



2014



2015



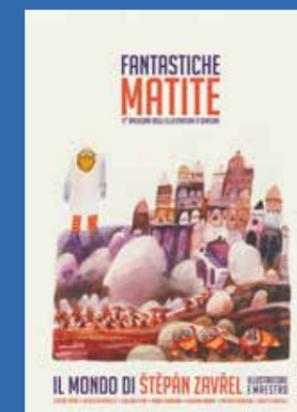
2016



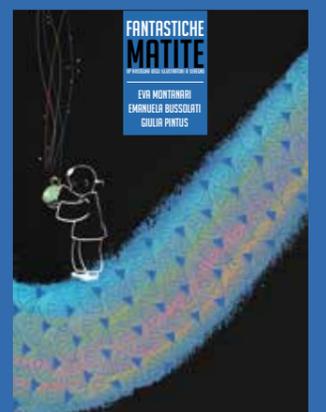
2017



2018



2019



2022

EVA MONTANARI

Sono nata in una città festaiola e caotica e poi di nuovo silenziosa e malinconica.

Anche la mia famiglia era un po' come Rimini, sopra e sotto le righe a seconda dei casi, a rendermi il surreale tangibile.

I miei genitori mi hanno insegnato che si possono avere passioni sconfiniate, sognare di fare qualcosa e poi dedicarsi anima e corpo. Così, anche se gli insegnanti dell'Istituto d'Arte, negli anni 90 del secolo scorso, mi avevano detto che illustrare libri era obsoleto, non ho pensato nemmeno un momento di preferire la razionalità. Ormai sono vent'anni che faccio quello che amavo da bambina.

Scrivo storie e le disegno con tutto quello che può sporcare le mani.

Amo sperimentare e i miei albi illustrati seguono questa necessità; ognuno appartiene a un momento molto preciso del mio percorso e a volte, sfogliandoli, faccio un tuffo in un'altra vita.

Sono felice che Fantastiche Matite tenga stretti il passato e il presente del mio lavoro. Mi conferma che sì, sono sempre io e che se posso fare ancora questo lavoro che amo tanto è grazie a chi guarda e chi legge.

evamontanari.com

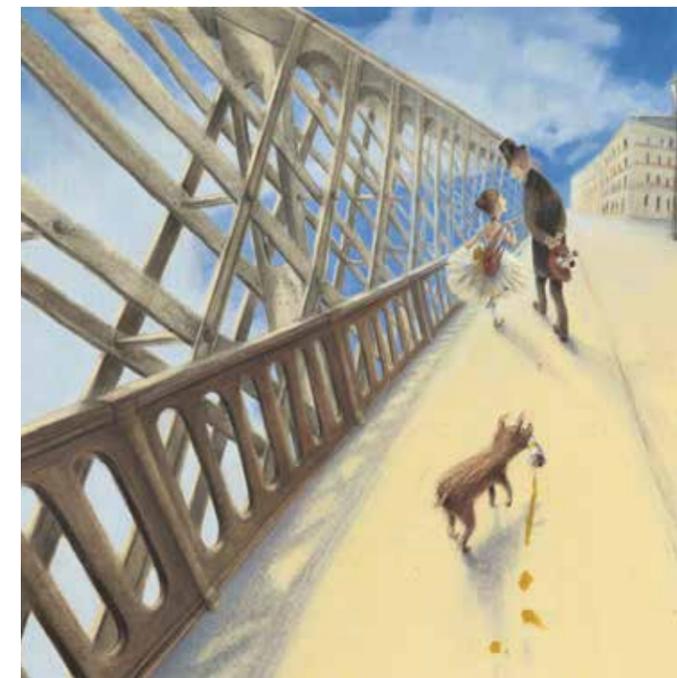
Eva Montanari, **Federico**, Kite Edizioni, 2014
Tempere acriliche e olio su carta di riso



Eva Montanari, **Piccolo cocodrillo va al mare**, Babalibri, 2021
Soft pastel e matite colorate



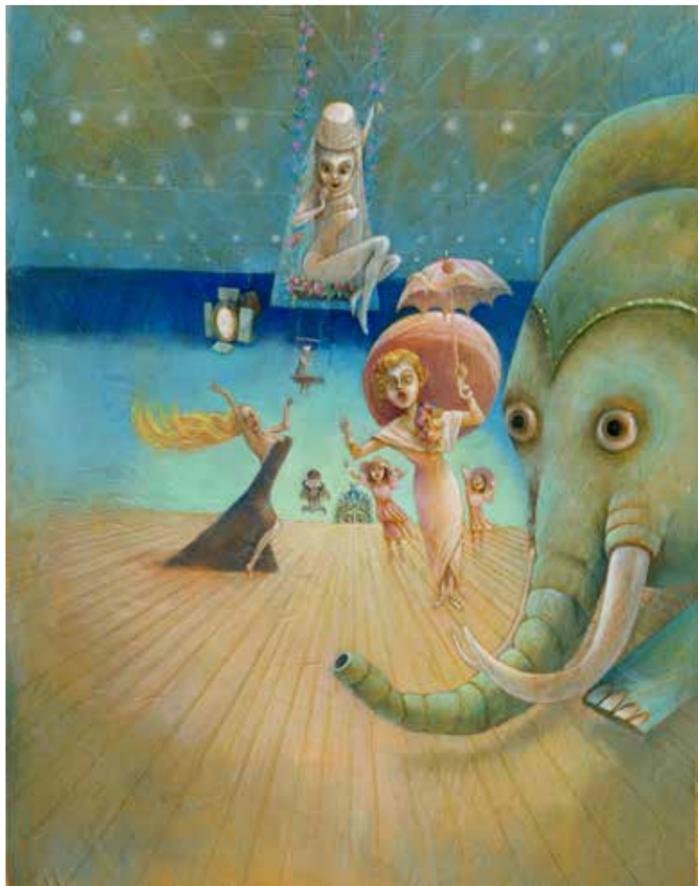
Eva Montanari, **Papà, guarda!**, Fatatrac, 2022 (Piccoli albi)
Soft pastel e matite colorate



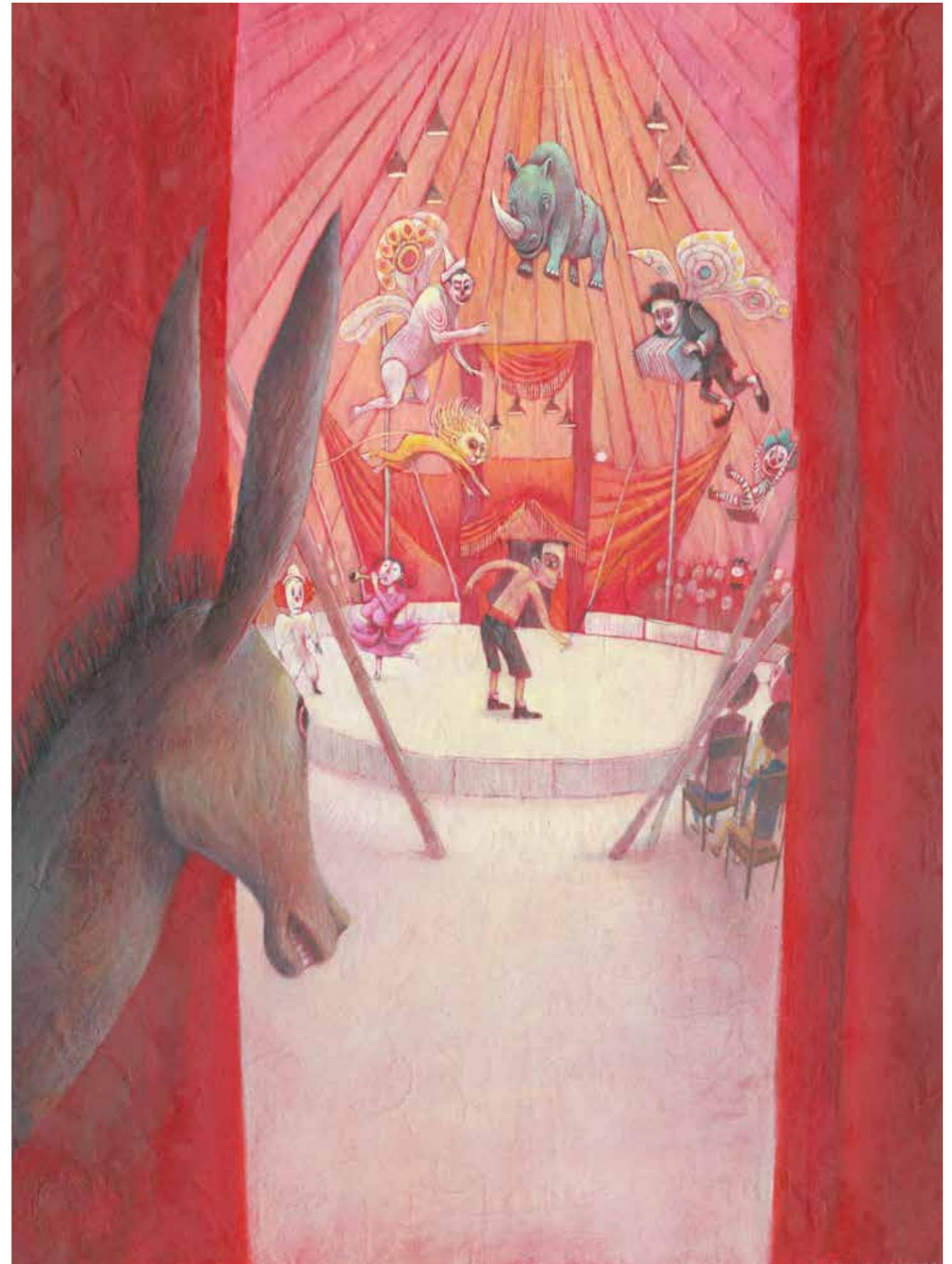
Eva Montanari, **Inseguendo Degas**, Kite Edizioni, 2010
Soft pastel, pittura ad olio e pastelli



Eva Montanari, **Federico**, Kite Edizioni, 2014
Tempere acriliche e olio su carta di riso



Eva Montanari, **Federico**, Kite Edizioni, 2014
Tempere acriliche e olio su carta di riso



Eva Montanari, **Federico**, Kite Edizioni, 2014
Tempere acriliche e olio su carta di riso

EMANUELA BUSSOLATI

Sono nata il giorno di Halloween.
Ma allora, a Milano, era solo un giorno
d'autunno: cielo turchino
e sole disciolto sotto gli alberi
in un tappeto di foglie colorate.

Sono nata con le ali e la carriola:
le ali per volare, la carriola per lavorare.
Non sono mai stata molto capace
di camminare con i piedi per terra
Ma la carriola, piena di idee,
di sogni e di bisogni,
mi ha sempre trattenuto
dal volare troppo alto.

Da piccola cercavo di prendere
il pulviscolo luminoso dei raggi di luce
che entravano dalle persiane,
convinta che mi avrebbe indicato
dei passaggi segreti.
Da grande ho cercato in ogni modo
di cogliere i segreti dell'infanzia
e della natura, non riuscendo mai
a raggiungerli, perché troppo stupefacenti.

Ho scelto di osservarli con rispetto
e di servirli con allegria,
inventando storie,
disegnando figure,
progettando libri...

emanuelabussolati.wordpress.com

Emanuela Nava, Emanuela Bussolati, **Drommi vince la paura**,
Carthusia Edizioni, 2021 (Storie al quadrato)
Tecnica digitale



Graziella Favaro, Emanuela Bussolati, **Il gatto, il gallo e la volpe** (Storia tradizionale ucraina), Carthusia Edizioni, 2022
(libro di prossima pubblicazione)
Tecnica digitale

GIULIA PINTUS

Mi chiamo Giulia e sono un'illustratrice agrodolce.

Mi piace mescolare ai miei disegni un po' di poesia con un po' di ironia e, a volte, anche una nota grottesca.

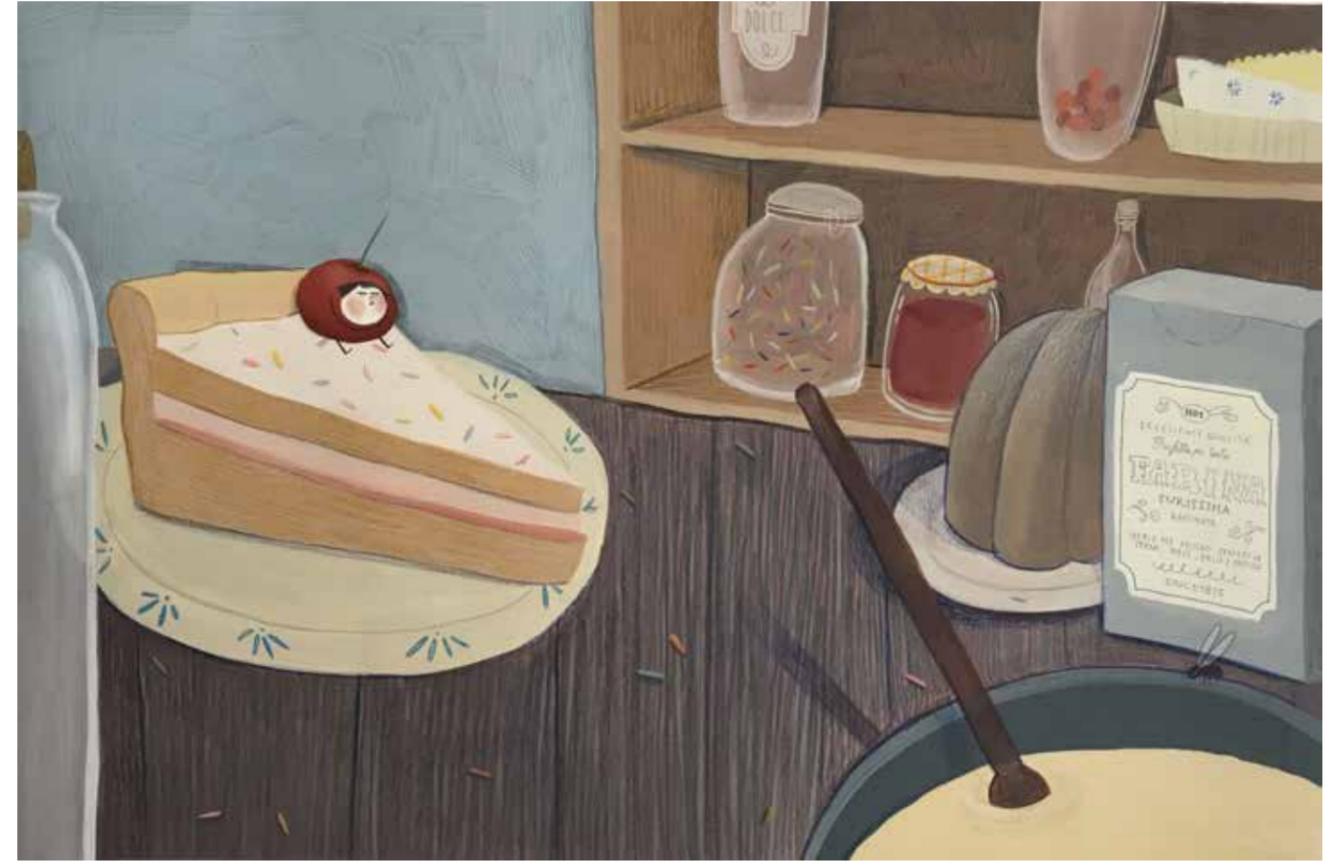
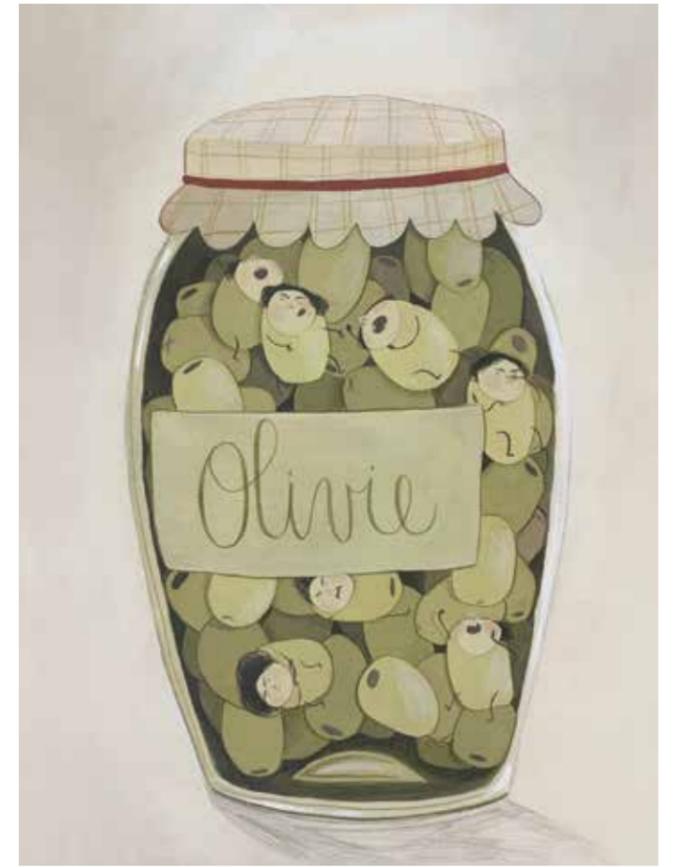
La mia cosa preferita è disegnare le persone. A volte uso la matita come i bambini. Amo quasi tutte le sfumature di verde e in generale tutti i colori con un po' di grigio dentro.

Di lavoro disegno favole. A volte le invento anche.

In ogni caso, nelle favole ci credo sempre.

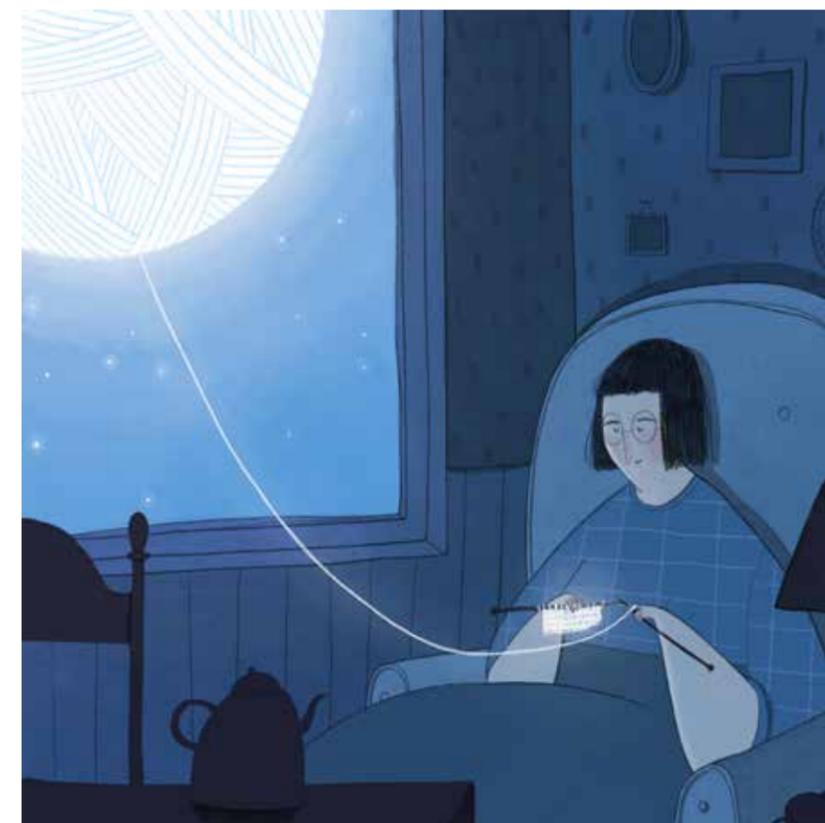
[facebook.com/giuliapintusillustrazioni](https://www.facebook.com/giuliapintusillustrazioni)

Giulia Pintus, **Buonanotte cipollina**, Logos Edizioni, 2019
(La biblioteca della Ciopi)
Acrilico con matite colorate su carta



Giulia Pintus, **Sogno di una notte...**, Logos Edizioni, 2021
Tecnica digitale

Giulia Pintus, **Buonanotte cipollina**, Logos Edizioni, 2019 (La biblioteca della Ciopi)
Acrilico con matite colorate su carta



Giulia Pintus, **Attilio**, Logos Edizioni, 2017 (nuova edizione 2022)
Tecnica digitale

Giulia Pintus, **Opere inedite**
Tecnica digitale

FANTASTICHE MATITE 2022



FANTASTICHE MATITE

18ª Rassegna degli illustratori a Seregno

30 aprile - 4 giugno 2022

Opere di Emanuela Bussolati e Eva Montanari



FANTASTICHE MATITE

18ª Rassegna degli illustratori a Seregno

Seconda parte

8 ottobre - 5 novembre 2022

Opere di Giulia Pintus



Città di Seregno



Biblioteca Civica
Ettore Pozzoli

